

La polemica: «Il dirigente aveva risposto che i palchi erano sei, ma le determine lo smentiscono»

Lungofiume, esposto di Nucci

Il consigliere si rivolge alla Corte dei Conti: «Cifre esorbitanti per un palco»

SERGIO Nucci ha presentato un esposto alla Corte dei Conti, segnalando «l'esorbitante costo sostenuto dal Comune di Cosenza per il noleggio di un palco e del gruppo elettrogeno di alimentazione per "l'evento Lungo Fiume Boulevard 2013"». Ovvero 95 mila 832 euro, che il consigliere comunale già ad agosto aveva bollato come «sproporzionata, visto che con ben minor spesa addirittura si sarebbe potuto procedere all'acquisto delle attrezzature».

Varicordato che ad agosto su numeri e dettagli del noleggio si era innescato un botta e risposta secco tra Sergio Nucci e il capo del Dipartimento tecnico del Comune, Carlo Pecoraro. L'ingegnere aveva chiarito che le somme indicate da Nucci facevano riferimento al noleggio di sei palchi (e non di uno) e di un gruppo elettrogeno da 250 kw e non da 60 kw come da Nucci segnalato.

La puntata successiva ha visto il consigliere comunale chiedere al sindaco Occhiuto se le dichiarazioni dell'ingegnere Pecoraro

rappresentassero la risposta ufficiale dell'amministrazione comunale. Trascorsi i 15 giorni dalla presentazione dell'interrogazione - tempo limite per rispondere, secondo il regolamento del Consiglio comunale - «nulla è accaduto». Da Palazzo dei Bruzi nessuna risposta, se non quella anticipata da Pecoraro che, però, non soddisfa Nucci. Il consigliere comunale oggi dice - sulla stampa e alla Corte dei Conti - che le dichiarazioni del dirigente non corrisponderebbero a quanto indicato dalle determine con cui gli uffici hanno affidato il servizio di noleggio e disposto il pagamento. Sono quattro, allegate all'esposto, dalle quali Nucci cita ampi stralci. «Nelle determine che sono state rilasciate dietro mia richiesta è chiaramente indicato che si doveva procedere alla installazione di 1 palco modulare, in acciaio zincato, delle dimensioni di 12 metri per 10, che la ditta affidataria aveva presentato "per la messa in opera e l'assistenza tecnica del palco" un'offerta di importo pari ad 39.600 euro, oltre IVA, che

era stato disposto il pagamento della somma di 47.916 euro (pari ad 39.600 più 8.316 per Iva) per il "nolo del palco per la manifestazione Lungo Fiume Boule-

vard 2013"», scrive Nucci. E, ancora, che «era necessario installare un gruppo elettrogeno della potenza di 60 kw in modo temporaneo, per alimentare il palco», che la ditta affidataria si era «dichiarata disponibile ad eseguire immediatamente il servizio richiesto», avendo altresì presentato un'offerta pari ad 39.800 euro, oltre ac-

cessori, che era stato disposto il pagamento della somma di 47.916 euro (pari ad 39.600 più 8.316 per Iva) per il servizio di noleggio del gruppo elettrogeno».

«Detto in parole semplici - continua Nucci - dalla documentazione formale del Comune di Cosenza e dal riscontro con le fatture presentate dalla ditta affidataria, emerge senza margini di dubbio che, contrariamente a quanto affermato dall'amministrazione, i provvedimenti adottati affe-

rivano al noleggio di un solo palco e di un gruppo elettrogeno di potenza pari a kw 60. Ancora, sulla scorta della documentazione offerta dalla ditta affidataria, si rileva che il noleggio del gruppo

elettrogeno non si è protratto per 60 giorni - per come sostenuto in altra parte della nota di replica - ma per un periodo inferiore». L'altro dubbio di Nucci riguarda le procedure. I due affidamenti, dice, rappresentavano un incarico unitario tanto più che la ditta affidataria è risultata la stessa in entrambi i casi. Il suo dubbio è «che sia

stata operata una frammentazione della fornitura in maniera tale da ricondurre ogni spesa sotto il tetto dei 40 mila euro, così legittimando il ricorso all'affidamento fiduciario ed escludere la indizione di una gara pubblica. È noto, sotto questo profilo, che l'ordinamento - conclude Nucci - non consente tutto ciò».